
Ucraina: domani a due anni dall'inizio dell'aggressione russa, "maratona di preghiera" di 12 ore dalle 9 alle 21 per invocare la "giusta pace"

"La nostra forza in queste circostanze è la preghiera". Con questa affermazione, Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa cattolica ucraina (Ugcc), ha invitato i fedeli e le persone di buona volontà ad unirsi ad una ["maratona di preghiera"](#) di 12 ore che partirà domani, nel giorno in cui l'Ucraina fa memoria dei due anni dall'inizio dell'invasione russa su vasta scala. La preghiera – informa l'Ugcc - si terrà in tutte le chiese greco-cattoliche del paese. La tv online "Live TV" offre anche l'opportunità di unirsi in preghiera comune a distanza. Dalle 9 alle 21, per 12 ore, ogni ora della maratona sarà dedicata alla preghiera per coloro che ne hanno più bisogno: soldati, cappellani, orfani, prigionieri, medici, sfollati, morti e i loro parenti. All'iniziativa parteciperanno anche le parrocchie in prima linea dell'Ugcc dell'est e del sud dell'Ucraina. "Sentiamo che la preghiera è lo spazio in cui riprende vigore il cuore e l'anima di una persona che sta davanti a Dio. E' più forte dell'arma dell'aggressore russo, quindi diventa la nostra forza a non lasciarci piegare e a proteggere la dignità, la libertà, la volontà del nostro popolo e della nostra Patria". L'arcivescovo maggiore dei greco-cattolici invita quindi il popolo a unirsi in preghiera "insieme" davanti a Dio. "Preghiamo per fermare il regno del male nella nostra Patria! Possano i nostri figli non morire più, possano le nostre città e i nostri villaggi non bruciare più, che questa guerra non paralizzi più l'anima, il corpo e il destino delle future generazioni di ucraini! Dio, benedici l'Ucraina! Dio, benedici i nostri difensori! Dio, sostienici in questa indomabile opposizione al male! Dio, benedici l'Ucraina con la tua giusta pace celeste!".

M. Chiara Biagioni